

**PREDAZZO.** Transdolomites presentata in val di Fiemme la nuova sezione «Alta Rezia»

**MARIO FELICETTI**

PREDAZZO - Grinta, determinazione, chiarezza di idee, la confermata volontà di non mollare, anzi di insistere nel proporre nuove iniziative e nuovi progetti per convincere tutti, la politica soprattutto, a condividere l'idea di un futuro piano di interventi nel settore ferroviario e della mobilità pubblica. E quanto emerso ancora una volta dalla assemblea annuale dell'associazione Transdolomites, convocata lunedì sera a Predazzo nell'aula magna del municipio dall'inarrestabile presidente Massimo Girardi.

Vi hanno partecipato, oltre a numerosi valligiani, anche parecchie persone provenienti da fuori provincia ed è stata l'occasione propizia per presentare la nuova sezione di Transdolomites denominata «Transdolomites Alta Rezia», in grado di coagulare le forze operative dell'alta Valtellina, della val Venosta e della svizzera val Munstair. Questi territori sono impegnati infatti per il raggiungimento di un obiettivo comune, sottolineato da Matteo Sambrizzi, ingegnere di Tirano che fa parte di un qualificato e motivato gruppo di professionisti valtellinesi, ingegneri, architetti, geologi: dare attuazione concreta alla fase progettuale per la realizzazione dei nuovi corridoi ferroviari tra la Svizzera, la Lombardia, l'Alto Adige ed il Trentino, collegando i tre versanti attorno allo Stelvio, come emerso da un importante convegno tenuto a Prato dello Stelvio lo scorso 22 novembre.

Girardi ha illustrato il corposo programma di iniziative realizzato nel 2014, con incontri e convegni a Ortisei, Desenzano del Garda, Treviso, Pozzanna di Fassa (serata dedicata al carsharing ed al bikesharing), Trento, Firenze (18 maggio per il Forum europeo della mobilità), al Muse di Trento per il «Treno del gusto», ancora Firenze il 27 ottobre per il Forum Europeo sul trasporto urbano, a Fermo nelle Marche (22 e 23 novembre). Senza dimen-

**Nuove iniziative e nuovi progetti per convincere a condividere l'idea di un piano di interventi ferroviario e della mobilità pubblica**

**AL FIANCO DELL'ALTO GARDA**

Transdolomites, come è stato ricordato nell'assemblea dei giorni scorsi, appoggia anche la proposta di legge di iniziativa popolare sulla mobilità promossa dal comitato dell'Alto Garda, con 4 mila firme già raccolte.



ticare i progetti presentati al Piano giovani di Fiemme e Fassa, le visite alle ferrovie della val Venosta, val Pusteria e Retica, la lotteria natalizia (che sarà ripetuta anche a fine 2015) e la diretta domenicale di dicembre a Radio Fiemme, con una valanga di richieste di chiarimenti da parte degli ascoltatori di Fiemme e Fassa. Bene anche il bilancio (17.111 euro in entrata e 17.396 in uscita) con un particolare che dovrebbe far riflettere la

parte politica: il presidente paga di tasca propria, da sempre, viaggi, trasferite, telefono e pasti, versando ogni mese 200 euro del proprio stipendio a favore della società. Dai soci è giustamente venuta la proposta di ventrigli incontro quanto meno per le spese vive.

Ricco e stimolante anche il programma del 2015. Da segnalare la prossima mostra (con una pubblicazione che uscirà entro marzo, anticipata nei suoi contenuti soprattutto umani ed ideali, prima ancora che tecnici da Giuliano Pojer della val di Cembra) che sarà bilingue e che richiama il progetto Lavis-Moena del 1904. Si farà molta attenzione alle prossime elezioni amministrative di maggio («le amministrative non possono chiamarsi fuori dal dibattito, ma devono assumersi determinate responsabilità»), senza ovviamente dimenticare i convegni, nazionali ed internazionali, il coinvolgimen-

to dei territori, la partecipazione all'Expo di Milano, «il treno delle Dolomiti» a Longarone, la giornata nazionale delle ferrovie dimenticate, i viaggi di studio, il Festival Europeo del gusto a Predazzo (2-3-4 ottobre) ed altri progetti ancora. Tutte approvate, con applauso, le relazioni, mentre alla fine è stato confermato il direttivo in carica, Massimo Girardi (presidente per acclamazione), Giuliano Pojer, Mario Forri, Giuseppe Spazzali e Andrea Zulian. Confermato anche Stefano Weiss revisore dei conti. Dal 2016, il direttivo sarà allargato alla Valtellina. Nel corso della serata, sono stati proiettati alcuni spettacoli filmati sul servizio integrato di trasporto pubblico della Svizzera. In chiusura Enzo Viglietti ha illustrato in sintesi la proposta di legge di iniziativa popolare sulla mobilità, promossa da un apposito comitato dell'Alto Garda, con la raccolta di 4.000 firme. Naturalmente Transdolomites è al fianco dei promotori.

## IN BREVE

### PREDAZZO

#### Museo chiuso

Il Museo geologico delle Dolomiti di Predazzo ha chiuso i battenti per dare inizio ai lavori di allestimento del nuovo percorso espositivo che verrà aperto la prossima estate. Il nuovo allestimento, ideato dai geologi del Muse di cui Predazzo è sede territoriale, è articolato su due piani e permetterà ai visitatori di immergersi nei paesaggi dolomiti: scoprono la storia e il significato. Continuano invece le attività dedicate al mondo della scuola e sul territorio.

### PREDAZZO

#### «Il Feudo... Racconta»

Il titolo è «Il Feudo... Racconta la nostra Storia» ed è lo spettacolo Teatrale Musicale che andrà in scena venerdì 23 alle ore 20.30 presso l'Auditorium della Casa della Gioventù di Predazzo. Protagonista la montagna che sovrasta il paese con le vicende di questa montagna rappresentate dai ragazzi delle classi Terze della Scuola Secondaria di Primo Grado, con la regia dell'insegnante Anita Bonfatti, con musiche e coreografie curate dal professor Mauro Piazzi e le scenografie dei professori Marzio Macuglia e Barbara Seber. Durante la serata saranno raccolte offerte per il progetto a sostegno della Comunità di Bara (Napoli).